

Italia&Mondo

Covid

**Discoteche:
verso l'accordo
per aprire in luglio**

» Attianese | 2

Le misure Giovani, i dubbi degli esperti: meglio non usare Johnson e AstraZeneca
Discoteche, si studia il protocollo
Verso l'apertura a luglio con il green pass, ma senza distanziamento

» **Roma** I giovani danno lo sprint alla campagna vaccinale, ma gli esperti frenano sugli Open Day, in particolare quelli con le inoculazioni di Astrazeneca, che porterebbero ad un rischio di trombosi «più alto del Covid-19». Al momento proseguono comunque in massa le prenotazioni dei ragazzi, che puntano al green pass.

E' proprio con il certificato vaccinale che potrebbero tornare in pista, in attesa dell'apertura delle discoteche: dopo un primo incontro al ministero della Salute tra il sottosegretario Andrea Costa e i gestori delle sale da ballo, emerge una convergenza sulla ripartenza a luglio e l'utilizzo del green pass, ma senza distanziamento, oltre a differenti disposizioni sui locali all'aperto e al chiuso (in quest'ultimo caso con capienza ridotta). Un nuovo protocollo sarà presentato entro un paio di giorni al Cts affinché sia valutato in breve tempo. Prima di quella data si avranno a disposizione altri venti giorni di vaccinazioni ai gio-

vani per raggiungere una soglia di sicurezza tale da poter aprire le attività. Resta l'ipotesi del mantenimento della mascherina almeno in una prima fase, escludendo il momento del ballo.

Su questi provvedimenti il centrodestra è compatto e sale il pressing sul ministro della Salute, Roberto Speranza, che al momento resta cauto. Anche il leader del Carroccio ha incontrato il sindacato dei gestori dei locali.

Anche in virtù dei nuovi allentamenti in zona bianca, presto estesa a tutto il Paese - e della fine del coprifuoco dal prossimo 21 giugno - le Regioni continuano ad immunizzare i più giovani con qualsiasi tipo di siero: negli eventi vaccinali appositamente dedicati non si utilizzano soltanto gli Rna (Pfizer e Moderna), ma soprattutto quelli a vettore virale (Astrazeneca e Johnson & Johnson, raccomandati dall'Aifa per gli over 60). La Campania, il Friuli Venezia Giulia e l'Umbria sono quelle che hanno somministrato il maggior numero di dosi ai giovani tra i 20 e i 29 anni, coprendo ri-

spettivamente il 26,1%, 21,8% e 21,3% di questa fascia di popolazione. In questa graduatoria, che comprende anche le province autonome di Trento e di Bolzano, quest'ultima ha raggiunto già il 30,3% mentre la Lombardia è al 20,7%, la Sicilia al 20,3% e la Basilicata al 20%.

Un gruppo di 24 medici vaccinatori ha però lanciato un appello, dicendosi contrario alla scelta di aprire ai più giovani le vaccinazioni con gli Open day AstraZeneca, «perché la somministrazione di questo vaccino ai soggetti minori di 40 anni, in particolare di sesso femminile, potrebbe comportare più rischi che benefici, causando anche se raramente complicanze potenzialmente mortali». Stessi avvertimenti da **Nino Cartabellotta**, presidente Fondazione Gimbe, secondo il quale l'esigenza di vaccinare la popolazione andrebbe temperata



Peso: 1-2%, 2-35%

con la possibilità di somministrare, in questo momento, altri tipi di vaccini ai giovani. Con il siero a vettore virale, andrebbe immunizzato «quel 28% di 60-69enni e 17% di 70-79enni che ancora non hanno ricevuto la prima dose», aggiunge Francesco Broccolo, virologo dell'Università Bicocca di Milano.

In Italia oltre tre milioni di over 60 invece non hanno ricevuto neppure la prima dose, nonostante siano la fascia più esposta ai rischi letali del Covid. Se da una parte appare fisiologico che su questa

classe di età le inoculazioni rallentino con l'avvicinarsi della saturazione, restano anche altri problemi: c'è chi non si registra sulle piattaforme per le prenotazioni, né attraverso i numeri telefonici verdi, non chiede informazioni ai propri medici di base o da mesi ancora risente della psicosi sui rischi dovuti agli effetti collaterali.

Lorenzo Attianese
Luca Laviola

30,3
per cento

Bolzano
È la percentuale di 20-29enni vaccinati nella provincia.



Andrea Costa Il sottosegretario ha parlato con i gestori delle discoteche.



Peso:1-2%,2-35%